

PELLEGRINAGGI

MEDJUGORJE 2008

in partenza da GENOVA

Possibilità di salita ai caselli del Basso Piemonte Emilia e Marche

organizzati dai Gruppi di Preghiera "Regina della Pace" - Genova

Riferimenti: Chiesa di S. STEFANO via XX Settembre;
Chiesa del SACRO CUORE Carignano;



22 Giugno – 28 Giugno

1 Agosto – 7 Agosto

30 Agosto - 5 Settembre

31 Agosto - 6 Settembre*

* pulman attrezzato anche per ammalati e disabili

28 Settembre - 4 Ottobre

30 Ottobre - 5 Novembre

28 Dicembre 2008 - 3 Gennaio 2009

Per informazioni: **Giovanni** 335 – 5863226 (ore 9 -18)

Andrea 349 – 6091061 (ore serali)

Sito Internet: **WWW.medjugorjegenova.it**

E-Mail: info@medjugorjegenova.it

richiestedipreghiera@medjugorjegenova.it

le Due colonne

GIUGNO 2008

della **Letterina**



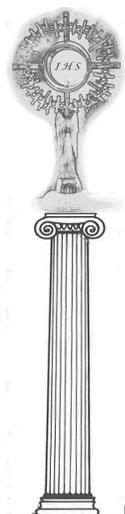
Messaggio del 2 Giugno 2008 (Mirjana)

Cari figli,

Io sono con voi per grazia di Dio per farvi diventare grandi, grandi nella fede e nell'amore, tutti voi. Guardo voi il cui cuore, il peccato e la colpa, ha fatto diventare duro come pietra (*) invece, voi, anime devote voglio illuminare con una nuova luce. Pregate

che la Mia preghiera possa trovare i cuori aperti per poterli illuminare con la forza della fede e aprire nuove vie di amore e di speranza. Siate perseveranti. Io sarò con voi.

(*) Mentre diceva questo, la Madonna guardava quelle persone a cui si riferiva con una espressione di dolore sul volto e con le lacrime agli occhi.



In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. *Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S.Rosario quale arma potentissima per ogni credente.*

BENEDETTO XVI: *ANGELUS*

domenica 8 giugno 2008

Cari fratelli e sorelle!

Al centro della liturgia della Parola di questa Domenica sta un'espressione del profeta Osea che Gesù riprende nel Vangelo: "Voglio l'amore e non il sacrificio, / la conoscenza di Dio più degli olocausti" (*Os* 6,6). Si tratta di una parola-chiave, una di quelle che ci introducono nel cuore della Sacra Scrittura. Il contesto, in cui Gesù la fa propria, è la vocazione di Matteo, di professione "pubblicano", vale a dire esattore delle tasse per conto dell'autorità imperiale romana: per ciò stesso, egli veniva considerato dai Giudei un pubblico peccatore. Chiamatolo proprio mentre era seduto al banco delle imposte – illustra bene questa scena un celeberrimo dipinto del Caravaggio –, Gesù si recò a casa di lui con i discepoli e si pose a mensa insieme con altri pubblicani. Ai farisei scandalizzati rispose: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati... Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori" (*Mt* 9,12-13). L'evangelista Matteo, sempre attento al legame tra l'Antico e il Nuovo Testamento, a questo punto pone sulle labbra di Gesù la profezia di Osea: "Andate dunque e imparate che cosa significhi: Misericordia io voglio e non

sacrificio".

E' tale l'importanza di questa espressione del profeta che il Signore la cita nuovamente in un altro contesto, a proposito dell'osservanza del sabato (cfr *Mt* 12,1-8). Anche in questo caso Egli si assume la responsabilità dell'interpretazione del precetto, rivelandosi quale "Signore" delle stesse istituzioni legali. Rivolto ai farisei aggiunge: "Se aveste compreso che cosa significa: Misericordia io voglio e non sacrificio, non avreste condannato persone senza colpa" (*Mt* 12,7). Dunque, in questo oracolo di Osea Gesù, Verbo fatto uomo, si è, per così dire, "ritrovato" pienamente; l'ha fatto proprio con tutto il suo cuore e l'ha realizzato con il suo comportamento, a costo persino di urtare la suscettibilità dei capi del suo popolo. Questa parola di Dio è giunta a noi, attraverso i Vangeli, come una delle sintesi di tutto il messaggio cristiano: la vera religione consiste nell'amore di Dio e del prossimo. Ecco ciò che dà valore al culto e alla pratica dei precetti.

Rivolgendoci ora alla Vergine Maria, domandiamo per sua intercessione di vivere sempre nella gioia dell'esperienza cristiana. Madre di Misericordia, la Madonna suscitati in noi sentimenti di filiale abbandono nei confronti di Dio, che è misericordia infinita; ci aiuti a fare nostra la preghiera che sant'Agostino formula in un noto passo delle sue Confessioni: "Abbi pietà di me, Signore! Ecco, io non nascondo le mie ferite: tu sei il medico, io il malato; tu sei misericordioso, io misero... Ogni mia speranza è posta nella tua grande misericordia" (X, 28.39; 29.40).

Chiesa di S. Stefano via XX Settembre

riunione di preghiera ogni mercoledì ore 16,30 - 18,00

Chiesa del Sacro Cuore di Carignano da via Corsica

riunione di preghiera ogni giovedì ore 21,00 - 22,30

Chiesa del Tabernacolo via Swinburne (C.so Europa - angolo farmacia notturna - ampio parcheggio) riunione di preghiera ogni venerdì ore

21,00- 23,00